



PANATHLETI TRAPANESI

Periodico d'informazione del Club di Trapani

Club n. 092 (I) fondato il 22.8.1965 - Via G. Marconi, 214 c/o Coni Trapani - Anno 4° n. 6 - Novembre 2011

Nino Fodale verso la conclusione del mandato Già svolta l'Assemblea Ordinaria Elettiva per il rinnovo delle cariche

--- di Nino Fodale ---

Panathleti carissimi,
prima della conviviale degli auguri di fine anno, fissata per il 23 dicembre p.v., a Trapani, alla "Baia dei Mulini", abbiamo deciso in Consiglio di completare con il Bowling le iniziative periodiche domenicali, tra sport, cultura e



Il Dott. Massimo Frazzitta

divertimento, riservando appunto a questa disciplina già da qualche tempo praticata nella nostra città, un suo spazio.

Avremo il piacere di ascoltare dalla viva voce del Prof. Luciano La Luce le regole che la caratterizzano, servendosi anche della dimostrazione di alcuni atleti. Alla fine potremo, se lo vogliamo, anche noi misurarci, usufruendo delle piste del Palabowling per poi, dopo la "immane" fatica, in quota, consumare piacevolmente insieme un gradevole pranzo.

Il 23 settembre u.s., all'Agriturismo Vultaggio, si è trascorsa una piacevole serata in compagnia del Dr. Massimo Frazzitta, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Dermatologia del Presidio Ospedaliero S. Antonio Abate di Trapani che ci ha trasmesso interessanti notizie con una relazione sul tema: "La Pelle nello sport". Ci ha spiegato, tra le altre cose, come l'eccessiva sudorazione nel corso della pratica sportiva, la mancanza di igie-



2010 - Alcuni soci festeggiano l'elezione di Nino Fodale



Il Presidente Fodale ringrazia il Dott. Frazzitta per la brillante relazione

ne nei luoghi di gara o di allenamento ed una inadeguata pulizia del corpo, sono spesso causa di fastidiose infezioni.

Desidero informarVi inoltre della mia partecipazione al Congresso Regionale dell'Area 9 della Sicilia del Panathlon International, tenutosi a Caltanis-



Il Dott. Vito Nanni Di Giovanna

setta nei giorni 5/6 novembre 2011. Sono stato accompagnato da alcuni nostri soci, trascorrendo insieme ad altri panathleti dei club siciliani due piacevolissime giornate tra relazioni congressuali e visite guidate. Erano presenti il Governatore dell'Area 9 Sicilia, Vito Nanni Di Giovanna, il Presidente del Distretto Italia,

Segue a pag. 2



Ignazio Serse e Vincenzo Bosco



Vincenzo Barraco e Nino Fodale

Celebrato il 60° anniversario della fondazione del Panathlon Club di Venezia Fodale ha portato il saluto del Club trapanese

Nei giorni 11, 12 e 13 Novembre u.s. si è celebrata a Venezia la ricorrenza del 60° anniversario della costituzione del Club lagunare. Erano presenti i massimi esponenti del Panathlon International, primo fra tutti il Presidente Enrico Prandi. Trapani è stata rappresentata dal Presidente Fodale e dal Consigliere

Vento, che hanno portato il saluto del nostro Club; ma era presente anche il caro amico Valerio Valenti che nelle vesti di Prefetto Vicario in quel di Venezia, ha portato il saluto della propria istituzione. Simpatico anche l'incontro con Lorenzo Branzoni e gli amici di Pavia, anch'essi presenti all'evento.



A sinistra, Fodale porta il saluto del nostro Club; al centro, il trapanese doc Valerio Valenti, Vice Prefetto Vicario a Venezia, porta il saluto dell'Organo di Governo; qui sopra, Nino Fodale e Roald Vento, con le rispettive signore, sfruttano la trasferta veneziana per una straordinaria visita alla bella Città lagunare

Antonino Maranzano è il nostro nuovo Presidente



Al momento di andare in stampa, apprendiamo che nel corso della recente Assemblée Elettiva, il socio Antonino Maranzano è stato eletto all'unanimità nuovo Presidente del nostro Club per il biennio 2012/2013. Gli formuliamo i nostri migliori auguri



Consiglio Direttivo 2010/2011

Assemblea elettiva dei Soci
del 27 Novembre 2009

Presidente: Antonino Fodale

Past President	Francesco Paolo Sieli
1° Vice Presidente	Salvatore Castelli
2° Vice Presidente	Elena Avellone
Segretario	Domenico Strazzerà
Tesoriere	Mario Brunamonti
Cerimoniere	Pietro Novara
Rapporti con la scuola	Giovanni Basciano
Eventi e comunicazione	Roald Vento
Consigliere	Leonardo Vona

Collegio Revisori Contabili

Presidente	Leonardo Impellizzeri
Componente	Angelo Pace
Componente	Vincenzo Piazza
Comp. Supplente	Giuseppe Rosano
Comp. Supplente	Salvatore Spada

Collegio di garanzia statutaria

Presidente	Fabrizio Bianco
Componente	Francesco Bonfiglio
Componente	Antonino Maranzano
Comp. Supplente	Salvatore Di Stefano
Comp. Supplente	Alberto Caito



Organo d'informazione
dei soci
del Panathlon Club di Trapani

FOTO DI PIETRO NOVARA



Direttore
Roald Vento

ro.vento@libero.it

Condirettore responsabile
Antonino Fodale

ninofodale@gmail.com

CONTATTI

E Mail: panathlontp@libero.it

Recapiti telefonici

Antonino Fodale	368 7627394
Sieli F.sco Paolo	360 870870
Domenico Strazzerà	348 8537242

A conclusione del mio mandato, voglio ringraziarVi per avermi sostenuto in questo pur difficile compito

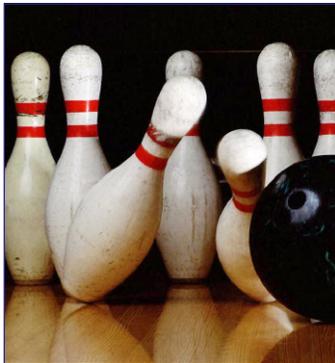
Segue da pag. 1

Gianni Bambozzi, il Segretario del Panathlon International, Sergio Allegrini.

Io stesso ho fatto un intervento di cui avrete modo di leggere in altra parte del giornale, con alcune riflessioni sul tema del Congresso: "Sport, Salute e Legalità, Stile di vita dalla Scuola in poi...".

Venerdì 25 u.s., nella Sala Conferenze del Comitato Provinciale CONI di Trapani, si è svolta, come sapete, l'Assemblea Ordinaria Elettiva per il rinnovo delle cariche per il biennio 2012/2013.

Al neoeletto Presidente e al Consiglio tutto, al di là delle rituali e dovute felicitazioni, assicuriamo tutto il nostro appoggio e collaborazione affinché il Panathlon Club Trapani cresca e possa affermare sempre più, su tutto il



territorio, i veri valori dello sport, fatti di etica, solidarietà, amicizia e legalità che insieme al Fair Play, rappresentano i cardini dei nostri fini istituzionali.

Da parte mia voglio solo ringraziarVi del grande onore che mi avete fatto nell'accompagnarmi in questi due splendidi anni con amicizia e condivisione sincera delle iniziative e degli obiettivi



che ci siamo prefissi all'atto del mio insediamento. Sicuramente si sarebbe potuto fare di meglio e di più. Spero comunque di essere riuscito a trasmetterVi almeno insieme al mio affetto, la sincerità ed i giusti sentimenti panathletici.

Grazie a tutti e ad maiora!

Svolto a Caltanissetta il Congresso Regionale del Panathlon Distretto Italia - Area 9 Sicilia

Il 5 e 6 novembre 2011 si è tenuto a Caltanissetta presso l'Hotel "San Michele", il Congresso Regionale dell'Area 9 Sicilia del Panathlon International, avente come tema "Sport, Salute e Legalità".

Ai lavori hanno partecipato Vito Nanni Di Giovanna (Governatore Panathlon dell'area 9 Sicilia), Giovanni Bambozzi (Presidente del Distretto Italia), Sergio Allegrini (Segretario del Panathlon International), Giuseppe Martorana (Responsabile della redazione nissena del Giornale di Sicilia), Gabriella Tomai (Giudice del Tribunale per i minorenni), Giuseppe Iacono (Presidente provinciale del Coni



Nino Fodale e Nanni Di Giovanna

di Caltanissetta) che ha parlato di promozione dell'attività motoria e sportiva nella scuola dell'obbligo, Pino Corso (Vice Governatore Panathlon Area 9 Sicilia) che ha affrontato il tema dell'alfabetizzazione motoria presente e futura,

Eugenio Guglielmino (Presidente del Panathlon di Catania) che ha parlato di "Mens sana in corpore sano, gens sana in civitate sana", Nino Fodale (Presidente del Panathlon di Trapani) che ha fatto una riflessione sul tema "Sport, Salute e Legalità" ed infine Nello Ambra (Presidente del Panathlon di Caltanissetta) che ha concluso affrontando il tema "Obesità, bullismo, perché" e "Stile di vita dalla scuola in poi".

Hanno partecipato ai lavori, i Presidenti Panathlon di Enna, Salvatore Nicoletti, di Messina, Salvatore Lombardo, di Siracusa, Claudio Piazza e Gabriele Guccione del Panathlon Club di Palermo.



1951-2011



Congresso Regionale sul tema Sport - Salute e Legalità

Distretto Italia Area 9 Sicilia

Caltanissetta, 5/6 Novembre 2011 Hotel San Michele

Mozione finale del Congresso

Il Congresso regionale del Panathlon International dell'Area 9 Sicilia, svolto a Caltanissetta

rilevato l'interessante dibattito che, al termine del brillante contributo dei relatori, ha visto numerosi interventi propositivi dei panathleti presenti sul tema "Sport-Salute-Legalità",

ribadisce la necessità di un più serrato confronto del Panathlon, delle Istituzioni a tutti i livelli e di tutto il mondo dello sport al fine di guidare ed educare nel solco degli ideali sportivi i giovani quali esponenti più rappresentativi della società attuale e di quella futura,

invita tutti i panathleti a prestare la massima attenzione promuovendo gli ideali che rappresentano gli elementi fondanti del Panathlon International, vigilando su ogni minima devianza dalle norme e segnalando sin dal nascere ogni possibile anomalia,

auspica che assieme ad una crescita culturale e civile il mondo possa evolvere veicolando correttamente, anche nel campo sportivo e nel rispetto delle regole e dell'etica sportiva, un prezioso viatico per le generazioni future.

Congresso Regionale del Panathlon L'intervento del Presidente Nino Fodale sul tema "Sport, Salute e Legalità"

"SPO.SA.LE"

Sport, Salute, Legalità

Riflessioni sul tema....

La Scuola e lo sport svolgono un ruolo molto significativo per sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole e dell'altrui persona.

Le iniziative che a vari livelli vengono promosse non solo dalla scuola, ma anche dalle varie associazioni ed enti sportivi sono diverse. Tali iniziative coinvolgono tantissimi giovani in età scolare; vengono utilizzate risorse di vario genere, impegnate persone che a vario titolo si propongono, si mettono in discussione, si prodigano per un fine comune.

In ambito scolastico molti insegnanti elaborano progetti che in vario modo coinvolgono anche le Istituzioni locali, con le quali spesso vengono organizzate manifestazioni o vengono indetti concorsi ai quali molti ragazzi partecipano mossi da un lodevole senso del dovere, della responsabilità e da un apprezzabile senso civico.

In ambito sportivo sono tante poi le occasioni di incontro e di confronto fra avversari in competizioni in cui predominano la disciplina, le regole, il gioco di squadra, il rispetto dei ruoli, il Fair Play, la solidarietà, la comprensione reciproca.

Un altro aspetto è strettamente correlato a quanto finora detto, ossia la salute che molto significativamente è stato posto al centro fra lo sport e la legalità. La scuola e lo sport infatti educano anche alla salvaguardia del benessere fisico e psicofisico dei giovani. Nelle scuole sono tanti i progetti legati all'educazione alimentare che ogni anno vengono organizzati con il patrocinio di enti o associazioni mediche e che coinvolgono i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, soprattutto in giochi interattivi (grazie all'ingresso nella scuola delle lavagne interattive multimediali - le LIM), in dise-



gni, nella realizzazione di manufatti o semplicemente nella pianificazione di salutarì merende per la ricreazione, a base di frutta o succhi.

E lo sport dal canto suo cerca di proteggere i suoi giovani con adeguate campagne di prevenzione contro fumo, alcol, droga, anabolizzanti e quant'altro con lo sport non ha a che fare, ma che purtroppo tante volte appare alla ribalta della cronaca nera.

E' in questa direzione che il Panathlon deve muoversi al servizio delle nuove generazioni, soprattutto in relazione a tematiche che riguardano la salute e la legalità. Fanno sempre parte del nostro piano di lavoro annuale come Panathlon Club di Trapani, tornei sportivi che coinvolgono i giovani degli Istituti Superiori, manifestazioni sportive di vario genere in cui prevale sempre lo spirito della salvaguardia della *mens sana in corpore sano* di vetusta memoria.

In particolare siamo profondamente legati a quelle problematiche che coinvolgono e che travolgono a volte la gioventù specialmente durante l'età adolescenziale e che ci portano periodicamente a riflettere sul legame che sempre dovrebbe stare alla base di ogni nostro procedere, fra sport, salute e legalità appunto. Mi vengono quindi in mente problemi e malattie come l'anoressia, la bulimia ed ancora, l'abuso di alcol o l'uso di sostanze stupefacenti, al fine di raggiungere dei modelli di felicità effimera.

Questo è ciò che ci circonda e circonda i nostri ragazzi nei confronti dei quali abbiamo un dovere morale che è quello di aiutarli, guidarli nel difficile ed arduo cammino dell'età evolutiva, *silenziosamente*, senza castrarne le iniziative, la creatività, impedendogli di vivere una propria vita, facendoli invece diventare grandi con un buon rapporto con le esperienze.

E' per questo che dallo sport e dagli esempi di legalità che si presentano fortunatamente copiosi ai nostri occhi, noi possiamo ricavare insegnamenti di vita da proporre ai nostri giovani; la forza sta proprio nella capacità di orientarli verso ideali positivi e produttivi. Dobbiamo quindi auspicare la nascita e lo sviluppo di iniziative a favore dell'accrescimento per esempio dell'autostima, della fiducia in se stessi, solo in questo modo si può sconfiggere l'apatia, la solitudine in cui molti dei nostri giovani si adagiano, la mancanza di iniziativa, di creatività o peggio l'incapacità di vivere, l'inettitudine nell'affrontare i problemi di una vita sempre più frenetica, la convinzione di non essere idonei, di non essere capaci di interloquire con tutti e con tutto questo nostro mondo fondato sulla globalizzazione, la consapevolezza di non essere sempre all'altezza delle aspettative, a volte esagerate, di noi genitori, alla ricerca noi stessi della soddisfazione di qualcosa che è rimasto incompiuto.

Ancora di più in una fase dell'età evolutiva, quando dopo i 18 anni, questi nostri ragazzi si trovano spesso alquanto spaesati e perplessi di fronte ad un futuro irto di difficoltà, privo di certezze e colmo di mille interrogativi; è proprio in questo momento delicato della loro vita che dovrebbero proliferare le iniziative volte al riconoscimento delle loro diverse individualità e professionalità.

Bisognerà riconoscere ad essi quindi dei ruoli ben precisi nella società, tirar fuori da essi tutte le potenzialità e le capacità

a volte sottilmente nascoste o addirittura represses, in collaborazione con le Istituzioni politiche locali e non. Si dovrebbero organizzare degli Stage in aziende, dove mettere in pratica quanto negli anni si è approfondito con lo studio. Istituire delle borse di studio all'insegna di gemellaggi fra città e paesi di nazioni diverse per le possibilità di incontro e confronto con altri tipi di organizzazioni lavorative e sociali, così da accompagnarli nel difficile inserimento nella vita di tutti i giorni. Affidare loro dei ruoli, responsabilizzandoli, dando merito e il giusto riscontro a chi si distingue e dare una possibilità a tutti di riscatto e rivincita.

Questo ritengo sia giusto, doveroso ed un obbligo per noi tutti che a vario titolo, da panathleti, vogliamo cercare di incidere in questa nostra società moderna.

Una società, in preda alle nuove tecnologie, con i Social network, face book in prima linea, Skype e quant'altro che riduce, anzi annulla completamente le distanze, distanze che purtroppo in passato hanno costituito un ostacolo insormontabile fra due generazioni, quasi un muro di gomma che permetteva solo un rimbalzo nel gioco delle responsabilità.

Occasioni come queste, come quella di oggi, di incontro e confronto di idee sono positive e da auspicare ancora per il futuro, ma già da domani occorrerà impegnarci nella quotidianità delle nostre realtà, alcune delle quali difficili, ma non impossibili da affrontare e da condividere.

L'unione di intenti, la comunanza di interessi, l'obiettivo comune per tutti noi panathleti deve fungere da trade union fra coloro che operano nella scuola, nella medicina, nello sport e nella legalità, quindi i Dirigenti scolastici, i Docenti, i Medici sportivi, i Comitati provinciali del Coni, degli Enti di Promozione Sportiva, i Magistrati, le Forze dell'ordine.